

Parrocchia di Sant'Agostino Vescovo

Via Slataper, 12
33170 Torre di Pordenone
Tel./Fax 0434-540140
www.santagostino.info



Mail: parrocchia.santagostino.pn@gmail.com
PARROCI: don Claudio Pagnutti - cell. 3406810323
c.pagnutti@tiscali.it
don Omar Bianco - cell. 3402532481
omarbianco2003@gmail.com

DOMENICA 25 GIUGNO 2023
Anno XXXI n. 26 - 2023

CALENDARIO LITURGICO 2023

DOMENICA XII del Tempo Ordinario

SABATO 24 giugno

Natività di San Giovanni Battista

Ore 18.30 Santa Messa

† Dirce; † Elisabetta; † Pellizzon Carlo;
† Facca Giovanni; † Candolini Mirella.

DOMENICA 25 giugno

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

† Consoli Cesare; † Gardiman Giovanni

Ore 12.00 Santa Messa della Comunità Ghanese

LUNEDÌ 26 giugno

Ore 10.30 Esequie di Peraz Alfredo

MARTEDÌ 27 giugno

Ore 18.30 Santa Messa

MERCOLEDÌ 28 giugno

S. Ireneo

Ore 18.30 Santa Messa

GIOVEDÌ 29 giugno

SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI

Ore 18.30 Santa Messa

VENERDÌ 30 giugno

Messa sospesa per la festa finale del P.V.

DOMENICA XIII del Tempo Ordinario

SABATO 01 luglio

Ore 18.30 Santa Messa

DOMENICA 02 luglio

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 12.00 Santa Messa della Comunità Ghanese

ATTENZIONE

Ricordiamo che nelle giornate in cui si celebra il funerale, la Messa feriale di quel giorno viene sospesa.

AVVISI

CATECHISMO

Catechiste e catechisti si incontrano sabato 01 luglio per una pizzata di fine anno catechistico.

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

STORIA - L'Obolo, come donazione al Successore di Pietro, prese forma stabile nel VII secolo, con la conversione degli Anglosassoni, in collegamento con la festa dell'Apostolo San Pietro a cui Gesù affidò la Sua Chiesa. È poi cresciuto nei secoli successivi, con l'adesione al cristianesimo degli altri popoli europei, sempre come un contributo di riconoscenza e devozione al Papa, quale espressione di unità della Chiesa, e di corresponsabilità ecclesiale. Il termine "Obolo di San Pietro" fu quindi usato fin dal Medioevo per identificare il censo, cioè il contributo annuo pagato alla Santa Sede da parte degli Stati o delle signorie locali che si erano poste sotto la sovranità del Papa. Con la Riforma protestante e la fine del regime feudale cessarono questi rapporti tra le monarchie europee e il Papa. Nell'epoca moderna, poco prima della fine dello Stato Pontificio (1870) e della perdita delle rendite dei possedimenti territoriali, sorse in tutta Europa ed oltremare una sorprendente iniziativa di offrire al Papa un aiuto materiale. Questa affettuosa reazione dei cattolici fu di grande consolazione e d'incoraggiamento per il Papa. Anche in quel periodo di crisi il Santo Padre prese cura dei più sofferenti (ricordiamo ad es. il terremoto disastroso in Croazia nel 1881), destinando loro una parte dell'Obolo. Il sostegno ricevuto dal Papa infatti non poteva non essere condiviso con quanti si trovavano in situazione di grave necessità, esprimendo così la premura di un padre che si prende cura di tutti i suoi figli: **riceve per dare, e per dare a chi in quel momento ne ha più bisogno.**

FINALITÀ DELL'OBOLO:

- [Sostenere la missione del Santo Padre](#) che si estende al mondo intero dall'annuncio del Vangelo alla promozione dello sviluppo umano integrale, dell'educazione, della pace, della fratellanza tra i popoli; grazie anche alle tante attività di servizio svolte dai [dicasteri, enti e organismi della Santa Sede](#) che lo assistono ogni giorno.
- [Sostenere le numerose opere caritative](#) in favore delle persone e famiglie in difficoltà, popolazioni colpite da calamità naturali, da guerre o che necessitano di assistenza umanitaria o sostegno allo sviluppo.

RAPPORTO ANNUALE 2021 (ultimo disponibile)

Quadro generale

Si chiama Obolo di San Pietro l'aiuto economico che i fedeli offrono al Santo Padre come segno di adesione alla sollecitudine del Successore di Pietro per le molteplici necessità della Chiesa universale e per le opere di carità in favore dei più bisognosi. Nel 2021 le entrate dell'Obolo sono ammontate a € 46,9 milioni, mentre le spese sostenute sono state pari a € 65,3 milioni

ABBIAMO AFFIDATO AL PADRE:

POLI ROSA, VED. POLI

di anni 79 (domenica 18 giugno)

*L'eterno riposo dona a lei o Signore,
e splenda ad essa la luce perpetua.*

LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10, 26-33)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

DAL COMMENTO DI ERMES RONCHI

«Non temete, non abbiate paura, non abbiate timore». Sono le tre leggi del buon educatore: non avere paura, non fare paura, liberare dalla paura. È la pedagogia umanissima di Gesù: quello che conta è una relazione nuova, in cui non ci sia nulla che possa avere a che fare con la paura (C. Sommariva). Eppure io ho paura, perché i passerini continuano a cadere a terra, bambini a migliaia sono rapiti, violati, sommersi in mare, sepolti nella sabbia, venduti per un denaro, gettati via in un cassonetto appena spiccato il loro breve volo. «Ma neppure un passero cade senza il volere di Dio». Allora è Lui che spezza il volo ai passerini? No. Il Vangelo non dice questo, letteralmente dice: senza (àneu, nel greco biblico) il Padre: neppure un passero cadrà a terra senza Dio, che sarà lì, che ci va di mezzo, in ogni volo, in ogni croce, in ogni caduta. E allora il dramma non è solo nostro, «il dramma è anche di Dio». Che non spezza ali, le guarisce, le rafforza, le allunga, le accarezza: «tu sei nel cuore delle cervice e sotto le ali delle rondini» (Turollo) e ne sostieni il volo. Noi vorremmo non cadere mai, e planare in voli lunghissimi e sicuri. Ma ci soccorre una buona notizia, un grido da rilanciare dai tetti: «Non abbiate paura: voi valete più di molti passerini Voi avete il nido nelle mani di Dio». Voi valete: che bello questo verbo! Per Dio, io valgo. Valgo di più di molti passerini, di più di tutti i fiori del campo, di questa e di tutte le primavere che verranno; valgo per lui di più di quanto osavo sperare. Finita la paura di non contare, di dover sempre dimostrare qualcosa. «Non temere» tu vali di più. Per come sei. Così come sei. Al punto che «ti conta tutti i capelli in capo». Il niente dei capelli: Qualcuno mi vuole bene frammento su frammento, fibra su fibra, cellula per cellula. Per chi ama, niente dell'amato è insignificante, nessun dettaglio è senza emozione. Bello questo Dio che fa per me l'impensabile, ciò che nessuno ha mai fatto, ciò che nessuno farà

mai. Verranno notti e reti di cacciatori, verrà anche la morte, ma: nulla mai ci potrà separare dall'amore di Dio (Rm 8,39). Sì, è vero: i passerini e i capelli non sono esentati dalla morte. Ma Gesù mi insegna il diritto a rivendicare fino all'ultima fibra di questo mio corpo che ha testimoniato la bellezza e la fatica del vivere. «Temete piuttosto chi ha potere di far morire l'anima». L'anima può morire? Sì. Il lento morire di chi passa i giorni a lamentarsi, diventa schiavo dell'abitudine, non rischia e non cambia... «Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, lentamente muore chi non trova grazia in se stesso» (Martha Medeiros).

ISCRIZIONE ai CAMPEGGI 2023

Sono aperte le iscrizioni ai campeggi a Spert
proposti dalle parrocchie

S. AGOSTINO e SS. ILARIO E TAZIANO
Con questo calendario:

dal 2 all'8 luglio	(Cresimandi)
dal 9 al 15 luglio	(Seconda e Terza media)
dal 16 al 22 luglio	(Prima media, Quarta e Quinta primaria)

Tema: «*Camminare insieme ...
in compagnia di sant'Agostino*»

N.B. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria di ognuna delle due parrocchie

È previsto anche un Campo per animatori
ad ASSISI dal 12 al 16 agosto

PUNTO VERDE 2023

GITA A SELLA NEVEA

Mercoledì 28 giugno i bambini e i ragazzi con gli animatori e gli adulti saranno in gita al Parco Avventura di Sella Nevea (è un parco con percorsi di arrampicate sugli alberi)

FESTA FINALE DEL PUNTO VERDE

Venerdì 30 giugno sera tutti i genitori sono invitati con viveri vari alla fantastica festa finale del punto verde. **BUON DIVERTIMENTO!**

SANT'AGOSTINO: PREGA PER NOI

Che cosa doveva coltivare e che cosa doveva custodire? Volle forse il Signore che il primo uomo lavorasse coltivando la terra? Oppure è forse credibile che Dio condannasse l'uomo al lavoro prima che peccasse? Qualsiasi diletto che può arrecare l'agricoltura, era allora certamente di gran lunga maggiore dal momento che nessuna avversità poteva accadere né da parte della terra né dell'atmosfera. L'agricoltura infatti non sarebbe stata un lavoro gravoso, ma un esercizio gioioso della volontà, poiché tutti i prodotti della creazione di Dio, grazie alla collaborazione del lavoro dell'uomo, sarebbero nati più abbondanti e rigogliosi.

LIBRO OTTAVO SULLA GENESI